



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)

Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 05/08/2014 n.18 della III Commissione Consiliare.

L'anno duemilaquattordici, il giorno cinque del mese di Agosto, alle ore 11,00, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare, giusta convocazione a mezzo e-mail del 01.08.2014 per trattare il seguente o.d.g.: Residui passivi. Chiarimenti.

Sono presenti i componenti Verdirame Rocco, Vindigni Giorgio, Causarano Marco. Risultano assenti i componenti Miceli Maurizio e Ciavorella Giovanni Massimo.

Sono altresì presenti, regolarmente convocati, i CapiSettore Avv. M. Picone, Ing. G. Spanò, Dott.ssa G.M. Galanti e la Dott.ssa V. Drago, Dott.ssa M. Di Martino e l'Ass. G. Trovato. Risultano assenti i CapiSettore Avv. M.D.Alfano, la Dott.ssa M. Sgarlata, il Geom. I. Fiorilla ed il Segretario Comunale Dott.ssa F. Sinatra.?

Verbalizza il dipendente dell'Ente G. Gugliotta.

Il Presidente introducendo i lavori della seduta chiede, sia come Presidente della Commissione che venga fatta chiarezza anche alla luce della deliberazione della Corte dei Conti n.98 del 21.07.2014 sulla situazione finanziaria economica dell'Ente.

In riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti, recentemente trasmessa al Comune di Scicli, di diniego al piano di riequilibrio, il Presidente chiede alla Dott.ssa Di Martino, esperto del Sindaco in materia di Finanze, di soffermarsi sul lavoro svolto in termini di spesa. Lo stesso continua dicendo che la strada ultimamente intrapresa di riduzione della spesa e dei residui passivi, se formalizzata, è l'unica via che può condurre a far ordine e chiarezza. Per quanto riguarda la massa passiva non definita, ritiene che bisogna attivarsi per rendere certi i dati al fine di ridimensionare in modo certo e documentabile tale massa passiva.

Altresì ricorda che, ai sensi del DL 35/13, sono stati chiesti finanziamenti per circa 11 milioni e ne sono stati accordati solamente circa 7 milioni e nonostante ciò si hanno ancora 15 milioni di residui passivi difficili da individuare o inesistenti. Fa presente che nel passato si operava con leggerezza nella gestione economica finanziaria, e che quindi occorre, per avere una sana e corretta gestione, rispettare tutti i parametri previsti dalla normativa.

Chiede altresì, in merito ai residui passivi, se possono essere trovate soluzioni tecniche che non appesantiscono il redigendo bilancio di previsione ed invita i presenti ad intervenire.

Il componente la Commissione, cons. Verdirame invita a riflettere con serenità ed a valutare lo stato dell'arte della situazione attuale. Il problema principale è riuscire, continua il consigliere, entro dieci giorni, a dare risposte certe a tutte le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, sezione controlli per la Regione Siciliana, con deliberazione n° 98/2014, al Piano di riequilibrio, adottato dal Comune di Scicli con deliberazione n 5 del 9/7/2013, nel rispetto dell'art. 243 bis del D.Lgs 267/2000 e successivamente rielaborato con deliberazione di C.C. n. 41 del 6/7/2014, al fine di evitare ciò che si paventa da diversi giorni e cioè di avviarsi verso il dissesto finanziario.

Lo stesso propone di istituire un tavolo tecnico immediato con la partecipazione dei CapiSettore. Si deve realizzare una collaborazione politico amministrativa anche con l'adozione di misure straordinarie, chiedendo anche ulteriori sacrifici al personale dipendente. Il cons. Verdirame chiede se si è disponibili in dieci giorni a risolvere tutte le criticità evidenziate.

Il cons. Causarano ritiene che per prima cosa occorre avere certezza dei tempi per proporre ricorso e chiede quindi che venga richiesto un parere ad un avvocato. Sostiene che negli ultimi tempi si sia fatto un gran lavoro. Bisogna concentrarsi ulteriormente sui residui passivi.

Il Presidente chiede se sia il caso di predisporre un nuovo piano di riequilibrio o sia possibile operare con interventi mirati nel bilancio di previsione. Osserva che i parametri per classificare gli Enti strutturalmente deficitari sono stati migliorati nel 2013 a seguito delle azioni correttive suggerite dalla Corte dei Conti, ciò nonostante rimane ancora tanto da fare.

La dott.ssa Di Martino, in merito ai termini previsti dalla deliberazione della Corte dei Conti ritiene che dovrebbero esserci trenta giorni dal 31 luglio 2014 per presentare ricorso alla Sezione riunite della Corte dei Conti o centoventi giorni dal 6 maggio 2014 previsto dal D.L.147/2013 art.1 comma 573 bis per ripresentare un nuovo piano di riequilibrio. Bisogna quindi interpretare correttamente la deliberazione. La stessa sostiene che il problema maggiore è rappresentato dalla massa dei residui passivi che non si capisce come quantificare ed eliminare. Sostiene che un'azione immediata da fare è quella di accendere un mutuo al fine di pagare i debiti già definiti. Continua dicendo che, a suo avviso, occorre predisporre un bilancio di previsione contemporaneamente ad un nuovo piano di riequilibrio più rispondente ed organico alla situazione dell'Ente. Per quanto riguarda il

Piano di riequilibrio non approvato riferisce che alcuni punti erano corretti e che si deve tener conto della situazione di allora e la fretta ad agire.

La stessa invita i Capi Settore a fornire ulteriormente dati.

Il cons. Verdirame ribadisce che occorre istituire un tavolo tecnico che in tempi brevi predisponga un piano di interventi immediati.

L'Ass. Trovato afferma che questo Ente non ha ancora capito la drammaticità della situazione attuale. Preannuncia gli effetti devastanti derivanti dal dissesto sia in termini di occupazione, sarà messo in mobilità parte del personale dipendente, e sia in termini di aumento dei tributi locali che ulteriormente graveranno sui cittadini. Ritiene che in tempi brevissimi e comunque entro il quindici Agosto p.v. Si deve predisporre un nuovo piano di riequilibrio.

Interviene alla seduta il Sindaco.

L'Ass. Trovato ribadisce che i tempi sono ristretti e che occorre agire subito.

Il Capo Settore Avv. Picone ritiene che se c'è sinergia fra la parte politica e la parte amministrativa ce la si può fare senza bisogno di apporto esterno. Tutto ciò si può realizzare a condizione che la politica si fidi della parte burocratica. Lo stesso ritiene che debbano essere messi in atto comportamenti responsabili da parte di tutti ed auspica un indispensabile coordinamento tra i settori.

Il Presidente della Commissione fa rilevare che l'Avv. Alfano risulta assente alla riunione odierna nonostante fosse stata regolarmente invitata e contattata telefonicamente.

Il Presidente, considerato il momento di grande emergenza invita il Sindaco a impartire direttiva al Capo Settore dell'Ufficio Legale al fine di predisporre gli atti di competenza nonché fornire con tempestività collaborazione, assistenza e consulenza legale a tutti i funzionari che ne fanno richiesta sugli atti che si stanno predisponendo per l'attività finanziaria di risanamento dell'Ente.

Il presidente propone per quanto riguarda le transazioni di istituire un gruppo speciale di lavoro con le dovute competenze tecniche, legali ed economiche.

Il cons. Verdirame ribadisce la proposta di istituire un tavolo tecnico composto dai Capi Settore, dalla III Commissione Consiliare permanente e coordinata dal Segretario Generale con coordinamento non epistolare ma operativo e costante.

Il cons. Causarano invita a dare priorità a tutti quegli atti che sono propedeutici alla predisposizione del piano di riequilibrio al fine di non congestionare l'attività del Consiglio Comunale.

Il Presidente della III Commissione invita la Conferenza dei Capi Settore, in special modo, a riaccertare, nei propri Settori, i residui passivi non ancora individuati, altresì invita

l'Amministrazione Comunale ad attivarsi anche adottando misure straordinarie.

Alle ore 13,05, esaurito l'argomento in discussione, la riunione è conclusa.

Il Verbalizzante
f.to G.Gugliotta

Il Presidente della III Commissione
f.to Giorgio Giuseppe Vindigni